

Il pronostico di Vendola «Finirà 10 a 3 per noi»

«Alice? A me piace esserlo»
«Queste elezioni regionali finiranno 9 a 2 per il centrosinistra». È la previsione di Nichi Vendola, candidato governatore per il centrosinistra in Puglia, ospite a Radio2 «Ne mancano due», gli fanno notare i due conduttori

mentale per il centrosinistra vincere: dato per scontato che Veneto e Lombardia sono perse, se in Piemonte dovesse vincere il leghista Roberto Cota (con il Carroccio che ha già prenotato il comune di Milano) la Padania sarebbe sempre meno un puro parto della fantasia di Bossi e soci. «Fermeremo i lumbard sul Ticino», dice con piglio battagliero Mercedes Bresso durante la manifestazione di chiusura, dodici ore dopo il volantinaggio davanti ai cancelli di Mirafiori (per inciso, quello alle 7, davanti alla porta 7, durante l'ingresso degli impiegati, si svolge in un clima molto più rilassato, con molti più sorrisi, strette di mano e anche qualche foto veloce col cellulare).

MORALISTI DA WEEK END

Ma il rischio ce l'ha ben presente Bersani, che non a caso dopo aver passato la mattinata e buona parte del pomeriggio prima a Cuneo e poi ad Asti (il vantaggio del centrosinistra a Torino è assicurato ma deve arrivare almeno al 58% per compensare lo svantaggio che si registrerà nelle altre province) in quella stessa piazza, alla periferia nord di Torino, scelta perché nel cuore di un quartiere popolare e ora gremita di simpatizzanti ed elettori, lancia l'affondo più pesante proprio contro la Lega: «Se non ci fosse non ci sarebbe Berlusconi. Nei week-end i leghisti sono con il popolo, parlano di federalismo, fanno i moralisti, e poi durante settimana reggono la sedia al miliardario e votano tutto quello che vuole lui. E non ci venissero più a parlare di autonomia, dopo che Cota a piazza San Giovanni ha giurato nelle mani dell'imperatore».

Quindici ore dopo averla cominciata, il bilancio che Bersani fa dell'ultima giornata della sua prima campagna elettorale da segretario del Pd è sotto il segno della soddisfazione. Ci sono i telegiornali della sera a rovinare un po' l'umore («ci stiamo avvicinando a uno standard Kim Il Sung»), ma c'è anche la «felicità» per il sostegno di Vasco Rossi a Emma Bonino. Ma, soprattutto, c'è la convinzione che «dopo le batoste subite alle politiche e alle regionali, ora l'aria sta cambiando». ♦

Claudio Sabelli Fioretti e Giorgio Lauro. «E allora 10 a 3». «I miei avversari del centro destra hanno ridotto la Puglia ad una bella addormentata nel bosco noi l'abbiamo risvegliata» - ha detto Vendola. Il governatore ha risposto così al concorrente Rocco Palese, che aveva detto Vendola è Alice nel paese della meraviglie. E poi il governatore aggiunge: «Alice? A me piace esserlo».

Orlando (Pd): scomparso il piano anti-corruzione

«È abbastanza inutile rispondere al vaniloquio preelettorale di Berlusconi. Dalle sue parole però si capisce con chiarezza una cosa: il piano anti corruzione è scomparso e la priorità adesso è la legge che cancella le intercettazioni».

DIRETTORISSIMO ■ TONI JOP

E Berlusconi dimenticò di guarire il cancro

Via la crisi che strangola il paese, via il caso che toccando il Papa sta mettendo in difficoltà la Santa Sede, dentro invece, il ritratto di un'Italia sepolta dal fondotinta, a cominciare dal volto del premier, per finire con il «boom» delle vacanze pasquali e delle palestre di fitness. Oggi gnocchi: nel senso di «che pacchia»: Minzolini ha impostato l'apertura con una intervista al capo, sotto il titolo geniale «Berlusconi, al voto». Niente di nuovo, anzi sì: tra i suoi giuramenti manca quello relativo

alla sconfitta del cancro: panico in platea, non è che anche questo tema farà la fine, tragica, del taglio delle tasse?

Nuovo colpo di genio del direttore: alla sanzione dell'Agcom ai danni del suo tg per aver favorito smaccatamente le forze di governo nei notiziari, Minzolini oppone l'Osservatorio di Pavia che sembra dica l'opposto, ma sono solo dati non disaggregati. Tacendo da bravo sui numeri contestati dall'Agcom. Ma i soldi pe' Camél chi te li dà?

FORMIGONI SUL BINARIO UNICO

SPOT E PENDOLARI

Carlo Porcari
capogruppo Pd lombardia

Clicchi su google e appare Formigoni. Incredibile ma vero, l'ex governatore ha deciso di costringere i lombardi, alla ricerca di un treno su internet, a subire la sua propaganda.

A parte l'invadenza del metodo, il vero problema sta nella scelta del tema. Scegliendo i treni come veicolo autopubblicitario, Formigoni rischia l'autogol. Per lui sarebbe stato molto meglio non ricordare ai seicentomila pendolari lombardi lo stato avvilito in cui versano i trasporti su rotaia e non solo.

Proprio sui trasporti infatti Formigoni ha lasciato al palo la Lombardia, se è vero che la gran parte dei treni circolanti in regione ha più di trent'anni d'età, che metà delle reti ferroviarie è ancora a binario unico e che il venti per cento dei locomotori è ancora alimentato a gasolio.

La situazione dei trasporti ferroviari della Lombardia sembra ferma a trent'anni fa, e non si fa nulla per farla crescere visto che nei trasporti si investe all'anno meno di quanto investe ad esempio la Campania. Invece si può e si deve fare tanto, come investire cento milioni di euro l'anno fino al 2015 per comprare nuovi treni e creare il «biglietto unico» per treno, bus, ecc. che consentirebbe a ogni pendolare di andare da casa al lavoro con un solo ticket.

Insomma se proprio avesse voluto propagandare il suo sito il candidato governatore avrebbe certamente dovuto affidarsi ad un espediente più efficace. Ma d'altronde va bene così, è giusto che leghi il suo nome proprio a quei disservizi ferroviari che descrivono, meglio di tanta propaganda, la reale situazione della nostra Regione dopo quindici anni di governo del centrodestra e di Formigoni. ♦



**Più generosità vuol dire più ricerca
Più ricerca significa più speranza**

AVASM Onlus è un'associazione di volontariato che raccoglie fondi da destinare alla ricerca per combattere e debellare la grave malattia della sclerosi multipla.



“A.V.A.S.M. - ONLUS”

ASSOCIAZIONE VOLONTARI AIUTI PER LA SCLEROSI MULTIPLA
Operiamo a livello nazionale rivolgendoci a enti pubblici, grandi e piccole aziende e chiunque voglia aiutarci nella lotta alla sclerosi multipla. Negli ultimi anni sono stati fatti passi importanti contro la sclerosi multipla, ma c'è ancora molto da fare. Migliaia di ricercatori sono impegnati nella ricerca. Basta un piccolo gesto di buona volontà per AIUTARE il loro lavoro.

Se vuoi sostenerci

AVASM mette a disposizione un numero di conto corrente postale su cui effettuare il versamento.
Conto Corrente Postale n. 32082893 intestato alla Associazione Volontari Aiuti per la Sclerosi Multipla A.V.A.S.M. ONLUS

Bonifico

Può essere effettuato sul conto corrente postale n. 32082893 intestato alla Associazione Volontari Aiuti per la Sclerosi Multipla A.V.A.S.M. ONLUS presso l'Agenzia 35 di Milano
IBAN: IT 17 J 07601 01600 000032082893

Altre forme di donazione potranno essere concordate chiamando la nostra amministrazione.
Sede: Piazza Napoli, 24 - 20146 Milano - Tel. 02.42.35.693 - Fax 02.42.34.660 - E mail: avasm@avasm.it

Visita il nostro sito: www.avasm.it

Se vuoi devolvere il 5 per mille scrivi nella casella “Sostegno alle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale” il nostro codice fiscale: 97321610152